



Regione Lombardia

DECRETO N. 14030

Del 29/12/2016

Identificativo Atto n. 725

DIREZIONE GENERALE WELFARE

Oggetto

ATTIVAZIONE DELL'OFFERTA IN COPAGAMENTO IN REGIONE LOMBARDIA PER LA
PREVENZIONE DELLE MALATTIE INVASIVE BATTERICHE DA MENINGOCOCCO

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. WELFARE

Visti

- il Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013, che tra le azioni individua il sostegno alle attività vaccinali e sottolinea i risultati di Regione Lombardia in tema di raggiungimento delle coperture elevate per difterite, tetano, poliomielite, epatite B, pertosse, morbillo, parotite, rosolia, malattia invasiva da HIB;
- la DGR del 5 giugno 2015, n. X/3654 "Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione 2015-2018, ai sensi dell'intesa stato-regioni del 13 Novembre 2014" nel programma 8 : "Prevenzione, Sorveglianza e controllo Malattie Infettive" che ha declinato i metodi e gli obiettivi per il raggiungimento di adeguate coperture vaccinali;
- la DGR del 5 dicembre 2012, n. IX/4475 "Determinazione in ordine alle vaccinazioni dell'età infantile e dell'adulto in Regione Lombardia: aggiornamenti alla luce del piano nazionale prevenzione vaccinale 2012-2014 (intesa Stato Regioni 22 febbraio 2012) del 5 dicembre 2012" che prevede l'offerta vaccinale gratuita e con chiamata attiva per la vaccinazione anti meningococco C per i nuovi nati e l'offerta gratuita per le categorie a rischio e i minori di 18 anni, e definisce l'offerta in co-pagamento correlata al rischio di esposizione per viaggi internazionali nelle aree a rischio per l'infezione meningococcica, e definisce l'organizzazione e le caratteristiche dei centri di vaccinazione richiamando la necessità che siano operativi solo ambulatori vaccinali che presentano i requisiti previsti dagli indirizzi regionali;
- la DGR del 4 agosto 2015, n. X/3993 - sub allegato "Vaccinazioni" che ha aggiornato l'offerta vaccinale ai soggetti selezionati sulla base di status/patologie tra cui l'offerta di vaccinazione antimeningococcica per le categorie a rischio (immunodeficienze congenite e acquisite; trapianto di midollo osseo; talassemia e anemia falciforme; diabete mellito tipo 1; insufficienza renale; malattie epatiche croniche gravi; perdita di liquido cerebrospinale; portatori di impianto cocleare; soggetti conviventi con soggetti affetti dalle patologie sopraelencate);
- la DGR del 05 dicembre 2016 n. X/5954 "Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017" nella quale si definisce che "per i nati nel 2017, nell'ambito del nuovo piano di prevenzione vaccinale, verrà prioritariamente proposta l'offerta per la vaccinazione antimeningococco B" e che "Non sono previste offerte di ATS e ASST in tema di vaccinazioni oltre a quanto esplicitamente indicato negli atti di indirizzo regionale ed in particolare nel Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale che definisce, in coerenza con il piano nazionale, sia la tipologia di offerta sia le modalità di erogazione di profilassi vaccinale (compresa quella in co-pagamento) in Regione Lombardia.";

Visti gli atti nazionali in materia di prevenzione delle malattie infettive suscettibili di vaccinazione:

- il d.p.c.m. del 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";



Regione Lombardia

- "Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale 2012-2014" approvato con Intesa Stato-Regioni del 22 febbraio 2012;
- la Conferenza Stato Regioni n 3981 p-4.23.2.10 del 7 settembre 2016 "Intesa sullo schema di decreto del presidente del consiglio dei ministri di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)" prevede l'aggiornamento dell'offerta vaccinale inserendo per i nuovi nati anche la vaccinazione anti meningococco B e per gli adolescenti il richiamo con vaccino anti-meningococcico ACW135Y;

Considerato che:

- Il sistema di sorveglianza regionale delle malattie infettive è a regime su tutto il territorio e, grazie alla collaborazione di professionisti sanitari di ATS ed ASST e della medicina di base, permette di identificare e controllare lo sviluppo delle malattie infettive. In tal senso in merito alle Malattie Invasive da Meningococco ha registrato nel 2016 un numero di casi pari a 37: tale dato è in linea con gli anni precedenti, dal 2011 i casi rientrano in un range da 31 a 37; tali dati sono inferiori alla media dei casi del decennio 2001-2010 (56 casi di media all'anno). Quanto sopra permette di definire che non si è in presenza di una situazione di epidemia rispetto a tale patologia;
- Le attuali possibilità di prevenzione sia per la vaccinazione anti-meningococco B (disponibile solo da pochi anni) sia per la vaccinazione anti-meningococco C (offerta nell'ultimo decennio ai nuovi nati) e l'interesse crescente per il vaccino della popolazione non coinvolta nell'offerta vaccinale (ed in particolare la fascia d'età dai 18 ai 30 anni) hanno portato ad un aumento di richieste verso il SSR dell'offerta di vaccinazioni antimeningococciche per poter accedere nei centri vaccinali ad azioni di prevenzione individuale;

Tenuto conto che con Decreto del 28 aprile 2016 n. 3682 "Organizzazione dell'offerta vaccinale alla luce della l.r. 23/2015" sono definiti gli indirizzi per attivare dal 1 gennaio 2017 l'erogazione delle vaccinazioni in ASST e che la governance del processo di offerta vaccinale sarà garantita dalle ATS;

Richiamata la DGR del 30 gennaio 2004 n. VII/16171 "Tariffario delle prestazioni e degli interventi erogati dal Dipartimento di Prevenzione Medico delle Aziende Sanitarie Locali" che prevede che per l'attività di vaccinazioni facoltative richieste dai privati non comprese in programmi regionali o aziendali, escluso il costo del vaccino, per singola somministrazione è necessario riconoscere il valore di 9€;

Richiamata la DGR del 29 dicembre 2015 n. X/4702 "Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016" nel paragrafo "Tariffario prestazioni e interventi richiesti da terzi nel proprio interesse in materia di igiene, sanità pubblica, prevenzione e sicurezza, medicina legale e necroscopica" definisce che "le nuove ATS/ASST nel definire il proprio tariffario mantengano il riferimento alla D.G.R. 7/16171/2004, utilizzando, per le voci non modificate/aggiornate dalle evoluzioni normative e di settore intercorse, costi indicati nella D.G.R. stessa applicando esclusivamente l'indice ISTAT relativo all'incremento del costo della vita – periodo gennaio 2008 – gennaio 2015.";



Regione Lombardia

Disposto pertanto che dal 1 gennaio 2017 in Regione Lombardia alle fasce di popolazione non incluse nell'offerta gratuita, sarà data possibilità di accedere alle vaccinazioni contro il Meningococco (tutti i ceppi: A/B/C/W/Y), per protezione individuale, con la formula del co-pagamento;

Disposto inoltre che:

- il costo del vaccino a carico del cittadino sarà pari al prezzo di acquisto sostenuto da Regione Lombardia, senza ulteriore ricarico, a questo, per ogni somministrazione, andrà aggiunto il costo di somministrazione definito in coerenza con le DGR sopracitate (DGR del 30 /01/2004 n VII/16171 e DGR del 29/12/2015 n X/4702);
- le ASST/ATS coinvolte nell'offerta vaccinale dovranno rendere disponibile sul proprio sito web i costi dell'offerta in co-pagamento;
- l'offerta della vaccinazione in co-pagamento dovrà avvenire, di norma, in sedute dedicate ovvero in orari separati dall'offerta universale;
- per l'organizzazione delle sedute le ASST/ATS coinvolte nell'offerta vaccinale dovranno entro il 10 gennaio 2017 rendere disponibile sul proprio sito web un numero telefonico per permettere all'utenza la prenotazione alla vaccinazione;
- per l'organizzazione delle sedute le ASST/ATS coinvolte nell'offerta vaccinale dovranno dal 15 gennaio 2017 e comunque non oltre il 15 febbraio 2017 attivare gli ambulatori vaccinali per l'offerta in co-pagamento;
- l'organizzazione del servizio di offerta in co-pagamento non dovrà costituire né un aggravio economico per l'azienda né un incremento di costo per il cittadino rispetto a quello sopra indicato;
- l'offerta dovrà avvenire esclusivamente in ambulatori vaccinali che presentano i requisiti previsti dagli indirizzi regionali in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale vigente.

Evidenziato inoltre che nella riunione convocata dalla DG Welfare con nota Protocollo G1.2016.0038344 del 13/12/2016 "Attivazione dei piani di riorganizzazione in ASST e in ATS della attività vaccinale per il 2017 ed interventi per la prevenzione delle malattie invasive batteriche da meningococco" le disposizioni soprariportate sono state condivise con le ASST e le ATS lombarde;

DECRETA

1. che a partire dal 1 gennaio 2017 in Regione Lombardia alle fasce di popolazione non incluse nell'offerta gratuita, sarà data possibilità di accedere alle vaccinazioni contro il Meningococco (tutti i ceppi: A/B/C/W/Y), per protezione individuale, con la formula del co-pagamento;
2. che l'offerta della vaccinazione in co-pagamento di cui al punto 1 deve avvenire rispettando le seguenti modalità organizzative:
 - il costo del vaccino a carico del cittadino sarà pari al prezzo di acquisto sostenuto



Regione Lombardia

da Regione Lombardia, senza ulteriore ricarico, a questo, per ogni somministrazione, andrà aggiunto il costo di somministrazione definito in coerenza con le DGR sopracitate (DGR del 30 /01/2004 n VII/16171 e DGR del 29/12/2015 n X/4702);

- le ASST/ATS coinvolte nell'offerta vaccinale dovranno rendere disponibile sul proprio sito web i costi dell'offerta in co-pagamento;
 - in sedute, di norma, dedicate ovvero in orari separati dall'offerta universale;
 - l'organizzazione del servizio di offerta in co-pagamento non dovrà costituire né un aggravio economico per l'azienda né un incremento di costo per il cittadino rispetto a quello sopra indicato;
 - esclusivamente in ambulatori vaccinali che presentano i requisiti previsti dagli indirizzi regionali in coerenza con il Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale vigente;
3. che le tempistiche per l'attivazione dell'offerta in co-pagamento sono definite come di seguito descritte:
- per l'organizzazione delle sedute le ASST/ATS coinvolte nell'offerta vaccinale dovranno entro il 10 gennaio 2017 rendere disponibile sul proprio sito web un numero telefonico per permettere all'utenza la prenotazione alla vaccinazione;
 - per l'organizzazione delle sedute le ASST/ATS coinvolte nell'offerta vaccinale dovranno dal 15 gennaio 2017 e comunque non oltre il 15 febbraio 2017 attivare gli ambulatori vaccinali per l'offerta in co-pagamento

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge